

# Papà Giuliani: «Sì al cippo per ricordare Carlo»

## «Sarebbe una soluzione più decorosa per onorare la memoria di mio figlio»

Alla vigilia del terzo anniversario della morte di Carlo Giuliani, ucciso da un colpo di pistola esploso in piazza Alimonda dal carabiniere Mario Placanica, papà Giuliano è tornato a parlare. Di fatti, da quel tragico 20 luglio 2001, ne sono accaduti: dall'archiviazione del caso da parte della procura della Repubblica, al parziale smantellamento dell'"altari-no laico" della chiesa di Nostra Signora del Rimedio, fino ad arrivare all'ipotesi, appoggiata anche dal cardinale Tarcisio Bertone, di dedicare un cippo alla memoria di Carlo. Ma la ferita più grande resta il vuoto lasciato dalla perdita del figlio, rimasto ucciso durante gli scontri di piazza tra manifestanti e forze dell'ordine, durante i giorni del G8.

**Domani si celebra il terzo anniversario della morte di Carlo, di quel maledetto 20 luglio 2001 cosa le è rimasto dentro?**

«Il dolore profondo per la scomparsa di un figlio, seppur parzialmente alleviato dalle tante dimostrazioni d'affetto e di solidarietà della gente comune. D'altro canto mio figlio è diventato un simbolo per tante persone che ogni giorno, in modo del tutto spontaneo, gli rendono omaggio. E non parlo solo dei genovesi».

**Non tutti però sono apparsi dello stesso avviso...**

«Vede, Carlo è diventato un simbolo che accomuna e unisce molti giovani, intere generazioni. E i simboli non si possono combattere, è una battaglia persa in partenza».

**Nel frattempo l'inchiesta sulla morte di Carlo è stata archiviata, sensazioni?**

«Non buone. Sulla vicenda non è stata fatta giustizia. L'insufficienza di volontà da parte di qualche singolo magistrato ha permesso alla procura della Repubblica di stendere un velo sulla verità e dunque di chiudere il caso».

**Cosa dovrebbe succedere allora perché l'inchiesta venga riaperta?**

«L'unica soluzione è che i magistrati mettano le firme necessarie per fare luce sul caso e riaffermare la giustizia. Chi conosce a fondo la questione sa che con l'archiviazione si è voluta tenere nascosta la verità. Bisogna però che qualcuno ora mostri il coraggio per fare una volta per tutte la necessaria e doverosa chiarezza sulla vicenda. E poi posso dire una cosa».

**Prego.**

«Dalle immagini raccolte si vede chiaramente come il carabiniere abbia la pistola orientata su Carlo che solleva l'estintore solo per difendersi e disarmare Placanica».

**Intanto è stato presentato il progetto di legge "Archivio Bolzaneto", lanciato e ap-**

**poggiato dai deputati Elettra Deiana e Paolo Cento. Al posto della caserma dei carabinieri, secondo la proposta, verrebbe creato un luogo di riconciliazione e congregazione con il mondo giovanile intitolato a Carlo, è d'accordo?**

«Nel modo più assoluto. Sarebbe un modo per riaffermare la giustizia e risarcire chi ha subito violenze e torture all'interno del commissariato, oltre che onorare la memoria di mio figlio e di altri giovani uccisi in circostanze analoghe, vittime delle forze dell'ordine».

**A proposito di commemorazioni. Nei giorni scorsi si è molto discusso sull'opportunità di dedicare un cippo in memoria di Carlo. Un'ipotesi sulla quale si è espresso favorevolmente anche l'arcivescovo Tarcisio Bertone.**

«La proposta ci trova d'accordo anche se non è stata ancora avanzata ufficialmente. Sarebbe una soluzione più ordinata e decorosa per onorare il ricordo di Carlo».

**In quel caso verrebbe smantellato definitivamente l'altari-no laico...**

«Va bene purché il cippo commemorativo sia collocato al centro di piazza Alimonda e riporti la data di nascita e di morte di mio figlio».

**TOMASO TORRE**